

comune di Pescia (PT)

settembre 2013

proprietà
Nara Franchi e Alda Maria Paolicchi

piano di lottizzazione in frazione Cardino

norme tecniche di attuazione del PL bozza di convenzione

PIERO CARLO NOE' ARCHITETTO

22100 COMO – via PORTA, 10 – tel. +39031261447 fax +39031261080 arkanoe@tin.it – NOEPCR 47C15F704Q

**piano di lottizzazione di iniziativa privata dell'area sita in
comune di Pescia, frazione Cardino, via provinciale Lucchese
in variante contestuale al PRG vigente**

proprietà Nara Franchi e Alda Maria Paolicchi

Norme tecniche di attuazione

TITOLO I – NORME GENERALI

art. 1- FINALITA'

Il Piano di Lottizzazione (d'ora in avanti «P.L.») disciplina la realizzazione degli interventi all'interno dell'area a destinazione residenziale posta in località Cardino via Lucchese, di cui all'art.52 delle N.T.A. del vigente P.R.G..

In tale area è previsto la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale finalizzato alla formazione di lotti edificabili per la costruzione di villette unifamiliari e bifamiliari.

art. 2 - CONTENUTI E EFFICACIA DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Il presente Piano ha valore ed efficacia di Piano attuativo ai sensi della L.R.T. n°1/2005 e s.m.i.

Le seguenti norme contengono le disposizioni di livello comunale inerenti la disposizione urbanistica e le norme di attuazione

Per tutto quanto non sia regolato direttamente dalle presenti norme, valgono le norme generali della disciplina edilizia ed urbanistica (L.R. 1/2005 e s.m.i., Regolamento Edilizio, Strumenti di Pianificazione e norme del governo del territorio vigenti.

Art. 3 - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Costituiscono parte integrante del P.L. i seguenti elaborati:

- ❑ relazione tecnica descrittiva con i dati plainivolumetrici del P.L. e degli standards di cui al D.M. 2/4/1968 n°1444 e del P.T.C. della Provincia di Pistoia, con inquadramento urbanistico;
- ❑ dichiarazione sostitutiva di proprietà, documentazione catastale (visure ed estratto di mappa), estratti PRG e NTA, documentazione fotografica;
- ❑ estratto Piano Strutturale e NTA;
- ❑ planimetria rilievo stato attuale (tav. n°1), eseguito con rilievo strumentale;
- ❑ sezioni rilievo stato attuale eseguito con rilievo strumentale (tav. n°2);
- ❑ configurazione catastale e variazione urbanistica (tav. n°3);
- ❑ planimetria stato di progetto (tav. n°4);
- ❑ planimetria urbanizzazioni stato di progetto (tav. n°5);
- ❑ sezioni urbanizzazioni stato di progetto (tav. n°6);
- ❑ Planimetria superfici drenanti stato di progetto (tav. n°7);
- ❑ Soluzioni stralcio tipologie edilizie (tavole n° 8/A-8/B-8/C-8/D-8/E e 8/F);
- ❑ norme tecniche di attuazione;
- ❑ relazione geologica;
- ❑ schema di convenzione;
- ❑ rapporto preliminare di verifica VAS;

TITOLO II – NORME PER L'ATTUAZIONE DEL P.L.

Art. 4 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Attuazione degli interventi previsti dal P.L. dovrà avvenire nel rispetto dei parametri e attraverso gli strumenti di seguito descritti:

1. UMI (vedi tav. n°7) - rappresentano le Unità Minime di Intervento attraverso le quali viene data attuazione pratica, previo rilascio dei singoli Permessi di Costruire;

2. Planimetria della lottizzazione (vedi tav. n°4) - il progetto planimetrico ha le caratteristiche di schema vincolante per quanto riguarda le strade, il verde pubblico e i parcheggi pubblici, la cessione delle aree al Comune per ampliamento stradale e per le opere di urbanizzazione secondaria (area da cedere alla scuola materna del Cardino), la distanza degli edifici dalla viabilità pubblica e dagli spazi pubblici, ma indicativo per i singoli lotti;
3. Intervento edilizio - l'intervento edilizio è autorizzato dal Comune attraverso il rilascio del Permesso di Costruire delle opere previste negli elaborati di progetto.

Art. 5 – ATTUAZIONE DEL P.L.

Il P.L. si attua mediante singoli interventi edificatori, individuati nei grafici progettuali dai lotti all'interno delle singole UMI, mediante singole richieste di Permessi di Costruire nel rispetto dei parametri di progetto indicati loto per lotto e complessivamente per ogni UMI.

I Permessi di Costruire relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e alle opere di mitigazione idraulica potranno essere rilasciati quando almeno il 50% dei soggetti attuatori, titolari d'impresa, dell'intera area di intervento, abbiano presentato atto d'impegno di aderire alla presentazione del P.L. e che tale Piano sia stato approvato dall'Amministrazione Comunale.

I singoli Permessi di Costruire relativi agli edifici potranno essere rilasciati contestualmente al rilascio dei Permessi di Costruire relativi alle opere di urbanizzazione. L'inizio dei lavori dei singoli edifici è subordinato all'avvenuta comunicazione di inizio lavori delle opere di urbanizzazione, cui è subordinata l'abitabilità di ogni singolo edificio, secondo le modalità concordate nelle convenzione attuativa.

I Permessi di Costruire relativi alla realizzazione degli edifici potranno essere rilasciati ai proprietari del lotto o loro aventi causa mediante presentazione di idoneo titolo di proprietà.

Le abitabilità relative ai fabbricati edificati coi singoli Permessi di Costruire nell'ambito dei lotti individuati nelle singole UMI, potranno essere attestate solo dopo l'ultimazione e il collaudo delle opere di urbanizzazione e la relativa cessione delle aree di pubblico interesse, così come individuate nella tavola n° 4 e nelle modalità e tempi previsti nella convenzione attuativa.

art. 6 – ELEMENTI INVARIANTI

Sono da considerarsi invarianti e quindi scelte di fondo non modificabili del P.L.

- a) L'assetto stradale generale di distribuzione e di sosta;
- b) La perimetrazione degli spazi a verde pubblico;
- c) La perimetrazione delle singole UMI;
- d) La cessione delle aree al Comune indicate sulla tavola n°4
- e) La distanza minima degli edifici rispetto ai confini del lotto, così come riportato di seguito:
 - Distanza dal fronte strada per le strade di P.L. – m. 5;
 - Distanza da altri confini del lotto non inferiore a m. 5,00, fatta salva la possibilità di costruire sul confine;
 - Distanza tra fabbricati non inferiore a m. 10,00 (tra pareti finestrate);
 - Altezza massima non superiore a quella prevista nelle N.T.A. del P.R.G. vigente;

- Superficie coperta massima per ogni UMI;
- Superficie lorda massima di pavimento per ogni UMI

art. 7 – VARIABILI DI PROGETTO

La suddivisione dei singoli lotti è indicativa, potranno essere apportate modifiche alla sagoma degli edifici e al posizionamento sul lotto, nel rispetto dei parametri complessivi previsti dal P.L.

Non saranno soggetti a variante al P.L. i seguenti interventi:

- modifiche alle aperture esterne e interne, alle coperture con eventuali terrazzi a tasca, ai prospetti per particolari ragioni compositive, costruttive e realizzative nel rispetto comunque delle tipologie previste dal P.L.
- inserimento di strutture portanti in acciaio o c.a. per eventuali adeguamenti alla normativa anti-sismica;
- possibilità di variare il numero e la posizione dei collegamenti verticali (scale e ascensori);
- possibilità di modificare la posizione e le dimensioni degli ingressi pedonali e carrabili;
- variazioni e/o diverse distribuzioni interne;
- fusione delle unità immobiliari o loro frazionamento con il limite massimo di n°2 unità immobiliari per ciascuna villetta unifamiliare sia nel caso di costruzione singola che bifamiliare, a condizione che vengano rispettati le superfici minime prevista dall'attuale Regolamento Edilizio Comunale;
- installazione di comignoli, antenne televisive, impianti tecnologici, in conformità a quanto previsto dal Regolamento edilizio vigente;
- inserimento di nuovi impianti ascensore e di ogni altra opera finalizzata al superamento delle barriere architettoniche;
- cambio di destinazione d'uso in conformità a quanto stabilito dalle presenti N.T.A.
- modifiche alle recinzioni delle singole unità immobiliari, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Edilizio comunale.

art. 8 – PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI DEL P.L.

L'intervento dovrà essere attuato nel rispetto dei seguenti parametri generali:

- **Superficie Territoriale (St)** – rappresenta la superficie complessiva dell'area a destinazione omogenea di zona ed è misurata in mq. 13.005;
- **Superficie Fondiaria (Sf)** – rappresenta la superficie risultante dalla St con la detrazione delle superfici per opere di urbanizzazione primaria e di altre superfici pubbliche ed è misurata in mq. 8.694;
- **Indice di Utilizzazione Territoriale (Ut)** – rappresenta la Sul massima costruibile sull'area da lottizzate (Sf) pari a mq/mq. 0.25;
- **Superficie Utile lorda (Sul)** – rappresenta la superficie utile lorda (escluso i muri perimetrali ma compresi i muri interni) dei singoli piani di ogni edificio, con esclusione dei piani interrati o seminterrati e delle autorimesse realizzate in conformità del Regolamento Edilizio Comunale e della Legge 122/89 ed è misurata in mq. 2.174;
- **Altezza massima (H. max)** – è l'altezza massima degli edifici consentita con riferimento al marciapiede stato di progetto e non può essere superiore a m. 7,50 misurata dal piano marciapiede all'intradosso della falda del tetto (con copertura inclinata) e all'estradosso del tetto (con copertura in piano);

- **Superficie permeabile (Sp)** – rappresentano le superfici che consentono il percolamento delle acque meteoriche nel sottosuolo e pertanto quelle non coperte da edifici né pavimentate e sono misurate come il 25% della Sf e quindi pari a mq. 2.174 ed è inferiore a quella di progetto pari a mq. 7.864 (comprensiva delle superficie a verde pubblico, rispetto stradale e superfici semidrenanti);
- **Tipologia edilizia:** definisce le caratteristiche d'ingombro dei singoli edifici in base alla sua articolazione distribuzione ed alla sua aggregazione spaziale ed è indicata come edifici unifamiliari e/o bifamiliari sui lotti in progetto della P.L.

art. 9 – DESTINAZIONI D'USO DEL P.L.

Destinazioni d'uso: rappresentano le funzioni ammesse.

Sono previste le seguenti destinazioni d'uso principali:

- Residenziali compreso le superficie pertinenziali;
- Direzionali nel limite massimo previsto dalle N.T.A. del P.R.G. vigente pari al 10% della Sul.

TITOLO III – CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

art. 10 – CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

Tutte le costruzioni dovranno essere progettate in conformità alle tipologia edilizie prescritte nelle apposite tavole del P.L. e nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

Edifici

I vari edifici dovranno essere realizzati con soluzioni architettoniche e caratteristiche di omogeneità tra i vari fabbricati, in modo da consentire unitarietà di intervento o l'integrazione dell'aspetto esteriore degli edifici e delle strutture del contesto ambientale locale, selezionando modalità costruttive e materiali.

La progettazione degli edifici deve essere svolta con specifica attenzione all'efficienza energetica, riducendone la necessità di illuminazione artificiale, le perdite di calore durante l'inverno e l'accumulo di calore durante l'estate.

Le rifiniture esterne dei fabbricati saranno eseguite nel modo seguente:

- le facciate dovranno essere intonacate e tinteggiate nei colori tradizionali della zona oppure rifinite esternamente con pietra o a mattoni facciavista;
- gli infissi esterni dovranno essere preferibilmente in legno e potranno essere trattati al naturale con opportune resine trasparenti oppure verniciati a corpo. È consentito tuttavia l'uso di altri materiali come pvc, alluminio anodizzato o ferro verniciato o brunito;
- i tetti dovranno essere realizzati a padiglione o a capanna, il cui manto di copertura dovrà essere effettuato con elementi in cotto o rame, così come i canali di gronda e di calata.

Recinzioni

La recinzione lungo le pubbliche vie non dovranno superare l'altezza di mq. 2.40 complessiva di muro e ringhiera in metallo, in conformità al vigente Regolamento Edilizio Comunale.

Aree permeabili e spazi pertinenziali

Ciascuna UMI dovrà garantire una superficie permeabile non inferiore al 25% della Sf stessa, da realizzare secondo le modalità previste dalla normativa Regionale in

materia. Le parti pavimentate con elementi di cemento tipo Paver posate su letto di sabbia, saranno considerate superficie permeabile.

La sistemazione delle aree scoperte interne ai singoli lotti deve assicurare la raccolta, il convogliamento e lo smaltimento delle acque impedendo qualsiasi ristagno ed impaludamento.

Parcheggi interni ai lotti

Per ogni edificio dovranno essere garantiti parcheggi interni al lotto nella misura di 2 posti auto per ogni unità immobiliare.

Spazi di manovra interni ai lotti

I piazzali devono essere asfaltati o pavimentati, garantendo il soddisfacimento dei parametri minimi di superficie permeabile sopra descritti. Gli spazi carrabili dovranno essere dotati di sistemi di raccolta collegati alla fognatura bianca.

Scarichi civili e rifiuti solidi

All'interno di ciascun lotto le acque reflue, provenienti dagli scarichi dovranno essere convogliate direttamente nella fognatura pubblica.

Lo smaltimento delle acque chiare e meteoriche recuperate da piazzali e parcheggi avverrà tramite collettore di collegamento con il Rio della Dogana.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani si prevede un'isola ecologica, lungo la strada pubblica di collegamento tra via Lucchese e la via del Paradiso, dove potranno stationare i cassonetti di raccolta differenziata.

Barriere architettoniche

Per quanto riguarda gli interventi edilizi dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche prevista dalla L.13/89 e dal DM 236/89.

Nel caso di installazione di ascensore/montacarichi per persone diversamente abili, successivamente all'edificazione degli edifici, potrà essere posizionato anche esternamente agli edifici, nel rispetto delle soluzioni architettoniche del P.L.

In tal caso la distanza dai confini e dai fabbricati potrà essere derogata.

TITOLO IV – PRESCRIZIONI AMBIENTALI

art. 11 – PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Nell'ambito della progettazione esecutiva sia dei singoli interventi edilizi che delle opere di urbanizzazione dovranno essere rispettate, in relazione a quanto contenuto nel rapporto della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

Risparmio idrico

Deve essere perseguito il massimo risparmio idrico mediante la progressiva estensione di idonee misure per la razionalizzazione dei consumi di acqua, prevedendo:

- La realizzazione di sistemi di captazione e accumulo d'acque piovane per gli usi irrigui degli spazi a verde circostanti i fabbricati;
- Cassette di scarico a doppio comando nei servizi sanitari;

Inquinamento acustico

I progetti devono essere redatti in conformità e secondo le procedure di cui alla Legge 447/95 e L.R.T. 89/98 e s.m.i.

In sede di progettazione dovranno essere individuate strategie di contenimento dei livelli di rumore prevedendo opportune fasce di rispetto, piantumazioni di alberi e di siepi ai bordi delle strade, materiali fonoassorbenti a tutela degli edifici del presente P.L.

TITOLO V – NORME PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

art. 12 – OPERE DI URBANIZZAZIONE

Contestualmente alla realizzazione degli edifici delle singole UMI dovranno essere realizzate e cedute al Comune tutte le opere di pubblica utilità, come: la viabilità pubblica prevista nel P.R.G., la viabilità di collegamento con la scuola materna del Cardino, l'area a verde indicata come ampliamento della sede della scuola materna suddetta, le aree soggette all'ampliamento della via del Paradiso, del marciapiede e della pista ciclabile lungo via Lucchese, le dotazioni a verde pubblico, le aree adibite a parcheggio pubblico, le varie canalizzazioni relativi ai servizi pubblici, il tutto come meglio rappresentato e descritto nella relazione sulle opere di urbanizzazione e nella tavola n° 5.-

Inoltre dovrà essere realizzata la pista ciclabile lungo via Lucchese, così come indicato nella tavola n° 4.-

art. 13 – MODALITA' DI ESECUZIONE

La realizzazione delle opere di urbanizzazione è subordinata al rilascio del relativo Permesso di Costruire che dovrà contenere il progetto esecutivo delle opere. Dette opere devono essere eseguite in conformità alle prescrizioni della cartografie del P.L. e ove diversamente disposto, con le modalità prescritte dal capitolato speciale d'appalto. Il costo per la realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione dovranno essere totalmente a carico dei lottizzanti a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria dovuti sui Permessi di Costruire dei singoli edifici.

L'esecuzione delle opere di urbanizzazione potrà avvenire per stralci funzionali coi tempi e le modalità descritte nella Convenzione attuativa.

art. 14 – PRESCRIZIONI

Le opere di urbanizzazione dovranno rispettare la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche prevista dalla L. 13/89 e dal DM 236/89, nonché da quella prevista dal D.P.R. 24/7/1996 n°503, con particolare attenzione ai percorsi pedonali ed alla accessibilità degli spazi di verde e parcheggio.

art. 15 – VERDE PUBBLICO

Le aree a verde pubblico dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dal normativa comunale e comunque secondo le prescrizioni degli Uffici Comunali.

La convenzione attuativa potrà prevedere a carico dei soggetti attuatori la possibilità di procedere alla manutenzione ordinaria delle aree destinate a verde pubblico dal P.L., che potrà essere eseguita anche mediante affidamento a terzi.

settembre 2013

COMUNE DI PESCIA

sett. 2013

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno duemila_____e il giorno _____ del mese di _____

nella Casa Comunale di Pescia

- tra il signor _____ domicilia-
to per la carica presso il Comune di Pescia, il quale agisce in no-
me e per conto ed in rappresentanza dell'Amministrazione di det-
to Comune, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comu-
nale approvata in data _____ n° _____, divenuta esecutiva ai
sensi di legge e che per copia autentica si allega al presente atto
sotto la lettera "A", in seguito per brevità e convenzionalmente
detta "**Comune**";
- la signora **FRANCHI NARA** nato a Pescia il 24 febbraio 1958 ed
ivi residente in viale Garibaldi n°40/35 – codice fiscale: FRN LMR
58B64 G491B e la signora **PAOLICCHI ALDA MARIA** nata a
Capannori il 28 ottobre 1931 e residente in Pescia via Lucchese
n°159 – codice fiscale: PLC LMR 31R68 B648P, in seguito per
brevità e convenzionalmente detta "**soggetto attuatore** "

P R E M E S S O

A.- Che il soggetto attuatore ha presentato al Comune di Pescia in
data _____ prot. n° _____ il Piano di Lottizzazione (P.L.) per
la realizzazione di lotti edificabili, facenti parte dell'area, classificata
nel vigente P.R.G. in zona C/1, posta in Comune di Pescia via Pro-
vinciale Lucchese frazione Cardino identificati nel foglio 86 dai map-
pali 82, 83, 86, 731, 856 e 858;

B.- che il soggetto attuatore è proprietario di detti immobili, oggetto di P.L. ed intende dargli attuazione secondo le destinazioni individuate nelle tavole dello stato di progetto;

C.- Gli interventi previsti nel P.L. ricadono tutti nella tipologie individuate e disciplinate dall'art. 70 della L.R.T. 1/2005;

D.- che detto P.L. è stato anche redatto in variante alle previsioni di P.R.G. come previsto dalla zonizzazione riportata sulla tav. n° 3 del progetto;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO

SEGUE:

Articolo 1)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2)

L'attuazione del P.L. con riferimento all'area di proprietà, meglio rappresentata in premessa, avverrà in conformità alle norme della presente Convenzione ed agli elaborati tecnici che ne fanno parte integrante e sostanziale.

A titolo di precisazione gli elaborati tecnici sono i seguenti:

- ❑ relazione tecnica descrittiva con i dati plainivolumetrici del P.L. e degli standards di cui al D.M. 2/4/1968 n°1444 e del P.T.C. della Provincia di Pistoia, con inquadramento urbanistico;
- ❑ dichiarazione sostitutiva di proprietà, documentazione catastale (visure ed estratto di mappa), estratti PRG e NTA, documentazione fotografica;

- | | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ estratto Piano Strutturale e NTA; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ planimetria rilievo stato attuale (tav. n°1), eseguito con rilievo strumentale; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ sezioni rilievo stato attuale eseguito con rilievo strumentale (tav. n°2); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ configurazione catastale e variazione urbanistica (tav. n°3); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ planimetria stato di progetto (tav. n°4); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ planimetria urbanizzazioni stato di progetto (tav. n°5); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ sezioni urbanizzazioni stato di progetto (tav. n°6); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ Planimetria superfici drenanti stato di progetto (tav. n°7); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ Soluzioni stralcio tipologie edilizie (tavole n° 8/A-8/B-8/C-8/D-8/E e 8/F); | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ norme tecniche di attuazione; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ relazione geologica; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ schema di convenzione; | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ❑ rapporto preliminare di verifica VAS; | |

Articolo 3)

<p>Il soggetto attuatore si impegna a realizzare a propria cura e spese e cedere le aree, previste nel progetto di lottizzazione, necessarie a soddisfare i cosiddetti gli standard previsti al D.M. 1444/68 e comunque nel minimo di 24 mq/abitante come previsto dal PTC o in alternativa, previa accettazione da parte del comune, da riportare nell'atto di approvazione del P.L., alla monetizzazione dei relativi standard pari a mq. ____, per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria.</p>	
--	--

La somma derivante dalla eventuale monetizzazione deve essere versata al momento della stipula del presente atto.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre ad effettuare la manutenzione ordinaria delle aree a verde e di quelle a parcheggio per la durata di 10 anni dalla data di collaudo. A titolo indicativo per manutenzioni ordinarie si intendono: per le aree a verde la sfalcatura dell'erba, la potatura delle piante, l'eliminazione di eventuali guasti nell'impianto di irrigazione; per le aree a parcheggio la pulizie delle medesime. (In sede di definitiva stesura verrà meglio dettagliata la manutenzione ordinaria natura).

Articolo 4)

Il soggetto attuatore si obbliga, in sede della presentazione del Permesso di Costruire (P.C.), a versare con le modalità di cui al Regolamento Edilizio gli oneri previsti per l'intervento.

Per l'esecuzione delle opere di competenza del soggetto attuatore, da questi eseguite direttamente, dovranno essere presentati i relativi progetti esecutivi, per l'esame e l'approvazione da parte dei competenti organi comunali, ai cui dettami il soggetto attuatore dovrà sottostare.

In sede di esame dei progetti esecutivi potranno essere consentite lievi modificazioni delle opere di urbanizzazione primaria a condizione che non vengano stravolte le caratteristiche generali del P.L.

Articolo 5

La presente convenzione sarà registrata a cura e spese del soggetto attuatore, che accetta di accollarsi tutti gli oneri anche di natura fisca-

le, il quale richiamerà la presente convenzione in ogni atto traslativo della proprietà o di altri diritti reali sugli edifici, oggetto del presente P.L. precisando ai loro contraenti che in forza della convenzione medesima saranno solidalmente e congiuntamente responsabili dell'adempimento di tutte le obbligazioni qui assunte.

Articolo 6

Potranno assentirsi senza necessità di variazione del P.L. gli interventi di carattere edilizio che non apportino agli edifici ed alla loro collocazione modifiche di rilievo tale da stravolgere l'assetto urbanistico d'insieme come approvato dal Consiglio Comunale e non incidano sull'entità degli standard urbanistici e comunque nei limiti delle NTA del P.L.

Articolo 7

L'efficacia del P.L. e dei singoli titoli abilitativi edilizi da rilasciarsi o presentarsi secondo quanto previsto nella presente convenzione è quella prevista dalla L.R.T. 1/2005 o, in difetto, dalla disciplina nazionale di settore.